SULLE ASSUNZIONI UNA RAFFICA DI OFFESE E BUGIE

Sul cosiddetto "accordo truffa" un volantino "bufala"

L'accordo truffa, come elegantemente lo definisce la FlcCgil, sarebbe quello (da lei non firmato) grazie al quale è stato possibile dare avvio al piano triennale di assunzioni nella scuola.
Prendiamo atto che si è scelto di "onorare" la campagna elettorale per le RSU imboccando la strada della calunnia e dell'offesa, su cui si procede imperterriti.
La bufala, gigantesca, è che di quelle assunzioni il merito sarebbe della Flc, che senza alcun pudore ascrive a suo risultato, in un volantino, le 66.300 assunzioni del settembre scorso. Quelle, per intenderci, che fino all'ultimo si era ostinata a definire una "presa in giro", accusandoci di vendere fumo, sostenendo che un numero così alto di nomine in ruolo si sarebbe avuto, nella migliore delle ipotesi, nell'arco di un triennio. Previsione smentita dai fatti, con grande soddisfazione dei diretti interessati e malcelato fastidio di chi l'aveva formulata.
Il percorso che ha portato al varo del piano è noto a tutti: un **confronto col Governo**, cui la Flc non ha partecipato, un **accordo all'ARAN**, che la Flc non ha sottoscritto e che oggi, usando con disinvoltura parole pesanti, non esita a definire "truffa".
Dispiace che non esistano resoconti filmati della riunione all'ARAN del 19 luglio 2011, quella in cui l'ipotesi di accordo (poi stipulato il 4 agosto) venne discussa e sottoscritta. Dispiace, perché oggi tutti potrebbero constatare "*de visu*" quali furono, quel giorno, i comportamenti dei sindacati presenti al tavolo, in particolare quello della Flc, che si astenne dal firmare dichiarando di aver bisogno "di un'ulteriore riflessione". Una titubanza inconcepibile, se davvero si fosse percepita l'imminente consumazione di una truffa, e che rivela invece l'imbarazzo di chi non poteva consentirsi di ammettere, con la sua firma, la bontà del lavoro fatto da altri.
Abbiamo sempre difeso con dovizia di argomenti quell'accordo, grazie al quale un sacrificio economico di entità modesta viene **abbondantemente ripagato** da una stabilizzazione del lavoro inseguita per anni da migliaia di precari e finalmente ottenuta.
Quella sarebbe la truffa. Ci chiediamo se la Flc si renda conto che usando quel termine definisce truffatori i dirigenti di ben quattro dei cinque sindacati firmatari del contratto nazionale scuola, e come possa continuare nel frattempo a frequentarli - se così li considera - ai tavoli quasi quotidiani di confronto con l'Amministrazione.
La libertà di propagandare se stessi in campagna elettorale non si discute, ma non si dovrebbe mai superare il limite della correttezza e del buon gusto. La Flc ha tutto il diritto di provare a far credere che le assunzioni sono frutto delle sue ripetute azioni di sciopero, che hanno registrato punte massime di adesione oscillanti tra il 15 e il 16% (contro il 64% del grande sciopero unitario del 30 ottobre 2008): non ha invece quello di insultare la CISL e tutti quei sindacati che, non limitandosi a raccogliere le sacrosante ragioni di protesta dei lavoratori della scuola, si sono dati precisi obiettivi e con la loro azione puntuale e determinata hanno costruito le intese necessarie per raggiungerli.
La CISL lo ha fatto come sempre in piena autonomia, essendo per lei inconcepibile la rinuncia a esercitare fino in fondo il proprio ruolo per preconcetta ostilità al governo "pro tempore". I fatti dimostrano, anche oggi, che i governi passano, mentre restano i problemi dei lavoratori e la necessità di un forte impegno del sindacato a rappresentarli e tutelarli..
Un sindacato degno del nome non ha bisogno di avere "governi amici" per svolgere il suo compito, che è quello di dare soluzione ai problemi, non solo di denunciarli.
Questo facciamo come Cisl, da sempre, e lo abbiamo fatto anche in questi anni particolarmente difficili. I risultati ottenuti, e tra questi soprattutto la stabilizzazione del lavoro per decine di migliaia di precari, ci danno la fiducia necessaria per affrontare altre sfide che certamente non mancheranno in tempi di così acuta emergenza. I lavoratori hanno quanto mai bisogno di poter contare sulla presenza di un sindacato serio, responsabile, concreto, capace di costruire risultati. Noi continueremo ad esserlo.

COSTRUIAMO RISULTATI
VOTA E FAI VOTARE

CISL SCUOLA